

Il Mattinale

Estate**14/08**

Roma, venerdì 14 agosto 2015

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

www.ilmattinale.it

RENZI E I NUMERI

Non si rende conto di non avere i numeri. E neppure si accorge di aver perduto tutta la sua potenza politica. Essa risiedeva in Verdini. Era lui che gli dava lungimiranza, peso, strategia di lungo corso

FORZA ROMANI

Resisti alla sirenetta di Arezzo, fatti mettere sopra il lieto tavolino una luminaria al neon: sì Campari/ no compari!

GIANNELLI



DEMOCRAZIA

Non si tratta di giocare alla tattica degli interessi personali o di gruppo. Qui è in gioco il bene prezioso della democrazia, che se lo perdi non lo ritrovi se non dopo un ventennio

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

950



100 PUNTI SULLA QUESTIONE MERIDIONALE. ANALISI E POLITICHE D'INTERVENTO (2)

Che fare?

3 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

951



100 PUNTI SULLA QUESTIONE MERIDIONALE. ANALISI E POLITICHE D'INTERVENTO (3)

La regola aurea

3 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

952



INTERVENTO DELL'ON. RUSSO Dichiarazioni di voto finale sulla "Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2014, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"

4 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

953



TABELLA CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

5 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

954



ECCO LE TAPPE CHE DA MAASTRICHT A OGGI HANNO PORTATO L'EUROPA ALLA DERIVA

8 agosto 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

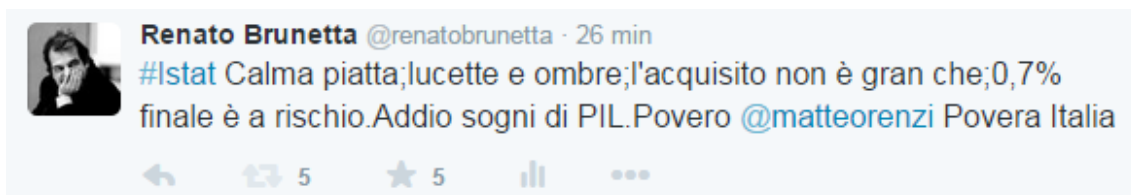
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

EDITORIALE

SÌ CAMPARI, NO COMPARI

Renzi è tornato e ripete il solito repertorio, vuole che Forza Italia faccia come dice lui. Poveretto, fa tenerezza. E' costretto a recarsi a feste dell'Unità a sorpresa, per evitare che la sorpresa gliela facciano i suoi compagni di partito. Poveretto, come soffre. E cerca di inseminare zizzania artificiale nel corpo compatto di Forza Italia. Ma la cosa è destinata a fallire. L'aperitivo crepuscolare tra Romani e la Boschi sotto una scritta al neon: SÌ CAMPARI, NO CAMPARI. La chiara proposta di Berlusconi nelle parole di Giovanni Toti. E un invito a Marina di Pietrasanta per il 28 alla ministra aretina

Renzi è tornato. Si è presentato a una festa in Emilia Romagna. Lo ha fatto a sorpresa. Osservazione. **Tocca fare così a Renzi oggi, in casa sua. Correre in un posto senza avvisare nessuno, se no la festa a sorpresa gliela fanno i parenti-serpenti.**



É tornato, comunque, e ci fa quasi tenerezza, sinceramente buon Ferragosto. Ma riposa ancora un po', dai, che magari ti viene un guizzo nuovo. **Le vacanze infatti non hanno portato novità al suo limitato parco buoi di idee e battute.** Si è portato dietro il vecchio repertorio, incapace di cogliere la drammaticità dei tempi. Invece di ragionare sulle cose, spara cliché a macchinetta. Ha detto: “**Forza Italia** ha votato questa riforma in prima lettura al Senato con **Romani**, poi alla Camera con **Brunetta** ha cambiato idea. Se ci staranno bene se non ci staranno faremo senza di loro”.

Insomma, ha detto a **Berlusconi** e a **Forza Italia**: o mangiate 'sta minestra, o saltate dalla finestra, e la minestra la mangiamo tutta noi.

Auguri. **Non si rende conto di non avere i numeri. E neppure si accorge di aver perduto tutta la sua potenza politica. Essa risiedeva in Verdini.** Era lui che gli dava lungimiranza, peso, strategia di lungo corso. Ora, uscito dal gioco Verdini, ridotto a dieci pedine senza torri né cavalli, gli tocca agitare l'andreottiano di Lodi, il buon **Guerini**, che non sposta un alito di vento. E così **Renzi** è costretto a brancicare inciampando nell'ovvio, su una scacchiera dove il Re(nzi) è nudo e sotto scacco, anche se fa lo spiritoso come il famoso portavoce di **Saddam Hussein** nel 2003, annunciando la Madre di Tutte le Vittorie, quelle sulle riforme come dice lui.

Nel contempo in quella frase si nasconde il tarlo che ne rode la certezza e lo induce a mosse non proprio alla luce del sole. Non è tanto il bisogno di dar la colpa a **Forza Italia** per i suoi problemi sulle riforme costituzionali, quello sarebbe ancora un fallo di gioco onesto, ma è il tentativo di inseminazione artificiale di zizzania, contrapponendo il sì di **Romani** al Senato e il no di **Brunetta** alla Camera, non tiene conto che di mezzo c'è stato il tradimento fiorentino del Patto, con la slealtà di scegliersi da solo il capo dello Stato. È stato prima un sì sofferto e fiducioso di **Forza Italia** alle sue promesse. **Quando gli abbiamo chiesto di vedere le carte, dopo diciassette modifiche del mazzo, ci siamo resi conto di avere davanti un baro.** Tutti. E abbiamo guardato con oggettività il pacco antidemocratico che **Renzi** e **Boschi** (con **Napolitano** a circondarli di vituperosa canizie) stanno rifilando agli italiani.



Basti leggere il documento politico approvato all'unanimità dal **Consiglio Nazionale** del 4 agosto scorso. “Nel combinato disposto dell’Italicum con la riforma del Senato, l’Italia è a grave rischio di regime”. Ancora: “Noi

proponiamo la revisione della riforma del bicameralismo paritario con l'elettività dei Senatori e, per quanto riguarda la Legge elettorale, l'attribuzione del premio di maggioranza alla coalizione e non alla lista". Non c'è trippa per gatti mediatori, in queste formulazioni. Non si tratta di giocare alla tattica degli interessi personali o di gruppo. **Qui è in gioco il bene prezioso della democrazia, che se lo perdi non lo ritrovi se non dopo un ventennio.**

Le nostre proposte sulla giustizia, che da sempre sono nel nostro dna non sono messe tra parentesi, non rinunciamo a farle valere comunque. Ma – come dice benissimo **Giovanni Toti** - “non sono merce di scambio”. Se sì sì, se no no, come scandì **Daniele Manin** per difendere la libertà di Venezia. **E questo vale sulle riforme, e vale sulla giustizia. Tutto accada in piena luce.**

Invece nella frase di **Renzi** (Romani sì, Brunetta no) non è difficile cogliere la benedizione di aperitivi crepuscolari. Il presidente dei senatori di **Forza Italia**, in vacanza a Marina di Pietrasanta, dove sta in spiaggia anche la ministra delle Riforme, **Maria Elena Boschi**, ha proposto con la tradizionale pacatezza un aperitivo dove, tra le olivette, piluccare patatine e riforme.



Forza Romani, resisti alla sirenetta di Arezzo, fatti mettere sopra il lieto tavolino una luminaria al neon: sì Campari/ no compari!

Alla squisita onorevole **Boschi**, proponiamo oltre che l'amarevole aperitivo un amorevole invito ad assistere a un dibattito, sotto i riflettori, ancora lì, a Marina di Pietrasanta: alla Versiliana, il venerdì 28, **Alessandro Sallusti** discorrerà con **Renato Brunetta** a microfoni aperti e altoparlanti sonanti. Se vuole aggiungersi alla comitiva è benvenuta. **Non sappiamo se ci sarà il Campari, ma acqua con le bollicine e prosecco a volontà.**

INTERVISTA A GIOVANNI TOTI

Il dossier sulle toghe: “Ma nessuno dica che è uno scambio”

CORRIERE DELLA SERA



Intervista a **GIOVANNI TOTI** sul *Corriere della Sera* di **Tommaso Labate**

“Prima le faccio una premessa. Nessuno deve permettersi di parlare di "scambio”.

Premessa fatta.

“Una volta chiarito questo, se Matteo Renzi è disposto a discutere con noi in modo serio di una riforma della giustizia, noi ci siamo. E ci saremmo

anche se le sue risposte sulla riforma del Senato non fossero quelle che noi vogliamo”.

Toti, che cosa vuol dire discutere sulla giustizia «in modo serio»?

“Separazione delle carriere dei giudici, con l’istituzione di un doppio consiglio superiore, uno per chi giudica l’altro per chi indaga. Poi, limitazione all’uso della carcerazione preventiva. E ancora, fermare i continui abusi sulle intercettazioni. Ribadisco, se Renzi vuole mettere mano a una riforma seria della giustizia, Forza Italia è già pronta. Abbiamo detto mille volte che, se si fanno le cose seriamente e non si stravolgono le riforme nel chiuso di una stanza, noi siamo un’opposizione responsabile”.

Secondo lei, il governo Renzi rischia di non arrivare all’anno prossimo, come sostiene Salvini?

“Lo vedo molto traballante in Senato. E credo che anche Renzi stia iniziando a fare i conti con questa realtà. Detto questo, non è soltanto una questione di numeri. Riforme come quelle della costituzione, come la legge elettorale, e anche come quella della giustizia, non le puoi fare raccattando consensi nel bidone del peggior trasformismo della Prima Repubblica...”.

Si riferisce al soccorso dei verdiniani?

“Mi riferisco al fatto che Renzi non può ergersi a uomo nuovo e poi fare come nelle peggiori democrazie. Che ha fatto finora il premier in Senato? Ha litigato con la sinistra del suo partito e ha provato a blindarsi con numeri che gli arrivano dai peggiori trasformisti all’italiana. Questa è la realtà”.

L’attacco della Chiesa sull’immigrazione è una spia della debolezza del governo?

“Su questo ho altre idee...”.

Anche lei, come Salvini, pensa che il capo dei vescovi Galantino sia un «comunista»?

“Se è comunista non lo so. Dico però che se si fosse risparmiato le uscite infelici avrebbe fatto il bene di tutti”.

Quindi, nello scontro Chiesa-governo, lei difende governo?

“No. Gliela spiego così. La Chiesa deve fare la Chiesa lasciando che la politica faccia la politica. Sono due mestieri diversi. La prima è un'eccezione morale, la seconda rappresenta l'arte del possibile”.

E qual è “il possibile” sull'immigrazione?

“Controllo dei flussi migratori, protezione delle frontiere, espulsioni dei clandestini. Mi spiega perché ricette adottate nelle democrazie più apprezzate da noi debbano essere bollate come xenofobe? Mi spiega perché paesi come l'Australia e gli Stati Uniti si muovono seguendo queste direttrici e noi no? Salvini, sul punto, ha ragione. E a Galantino dico un'altra cosa. Se San Martino, invece che in due, avesse diviso il suo mantello in mille brandelli, non solo non avrebbe salvato mille persone dal freddo. Ma sarebbero morti anche lui e l'altro”.

Quindi?

“Quindi va bene, anzi benissimo, la carità della Chiesa. Ma la politica ha un altro compito. Deve saperla legare alla concretezza, al massimo di quello che si può fare. E noi, come Italia, abbiamo un problema grosso con risorse molto scarse per fronteggiarlo”.

Non dica che anche lei vede nell'attacco della Chiesa lo stesso canovaccio di quando i vescovi presero di Mira l'allora governo Berlusconi.

“Non lo so, lascerei perdere mani e manine. E concentriamoci sulla realtà”.

GIOVANNI TOTI

LETTERE A “IL MATTINALE”/1

***L**l sindaco Ignazio Marino nello snocciolare la fitta agenda di obiettivi e i relativi stanziamenti per il Giubileo afferma tranchant: "Non sarà una cuccagna".*

L'uomo non conosce vergogna.

Il Campidoglio è stato l'Albero della Cuccagna per antonomasia come sta emergendo dal triste e squallido capitolo di Mafia Capitale.

La cosa inaccettabile (oltre a quella che Marino sia ancora sindaco) è che questi mestieranti della politica pensano ancora di propinarci delle grandi balle.

Il PD Romano è una metastasi di un grande tumore primitivo.

Viene proprio da dire al chirurgo genovese Marino: “Medice, cura te ipsum”.

La cura qui è l'asportazione.

Marinexit!



ANNA PETTENE

LETTERE A “IL MATTINALE”/2

Alla Festa dell'Unità (l'unica unità che vi rimane ancora in casa PD)

Caro Matteo, è inutile che ti lasci andare in "piagnistei" sul fatto che ti manca il sostegno di Forza Italia per la Riforma del Senato.

A tuo dire, Brunetta avrebbe cambiato idea.

Noi le idee le abbiamo chiarissime.

Innanzitutto conosci quali sono le nostre condizioni.

In più, non ci fidiamo di te.

Sei un ragazzino cinico, spregiudicato e arrogante.

Più furbo che intelligente.

Quindi farai ancora poca strada.



ANNA PETTENE

IL MEGLIO DEL MATTINALE...

SPECIALE

“IL FALLIMENTO DELLA SINISTRA AL GOVERNO”

Spread, tasse, disoccupazione e immobili

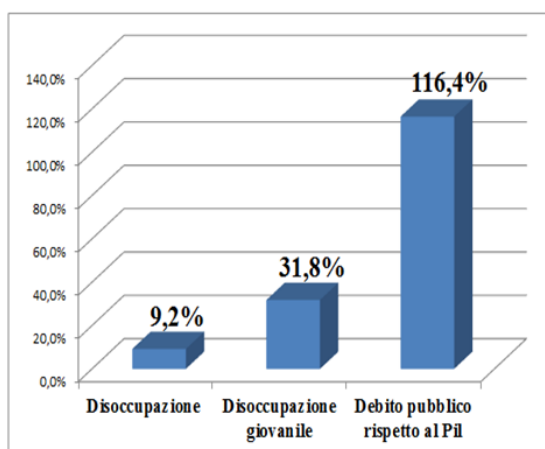
Martedì 13 gennaio

STAVAMO MEGLIO QUANDO DICEVANO CHE STAVAMO PEGGIO

1. IL GRANDE IMBROGLIO DELLO SPREAD

Governo Berlusconi

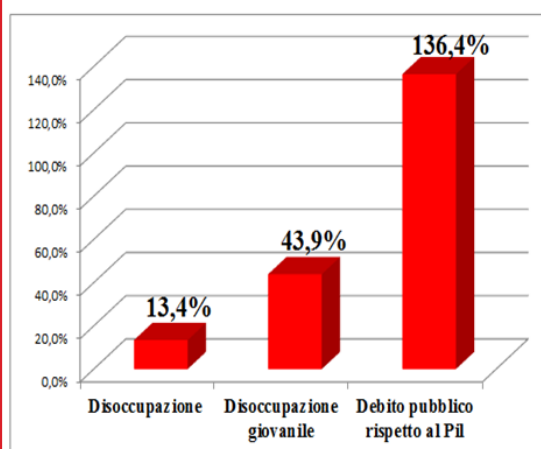
Spread 553



Novembre 2011

Dopo Governi Monti-Letta-Renzi

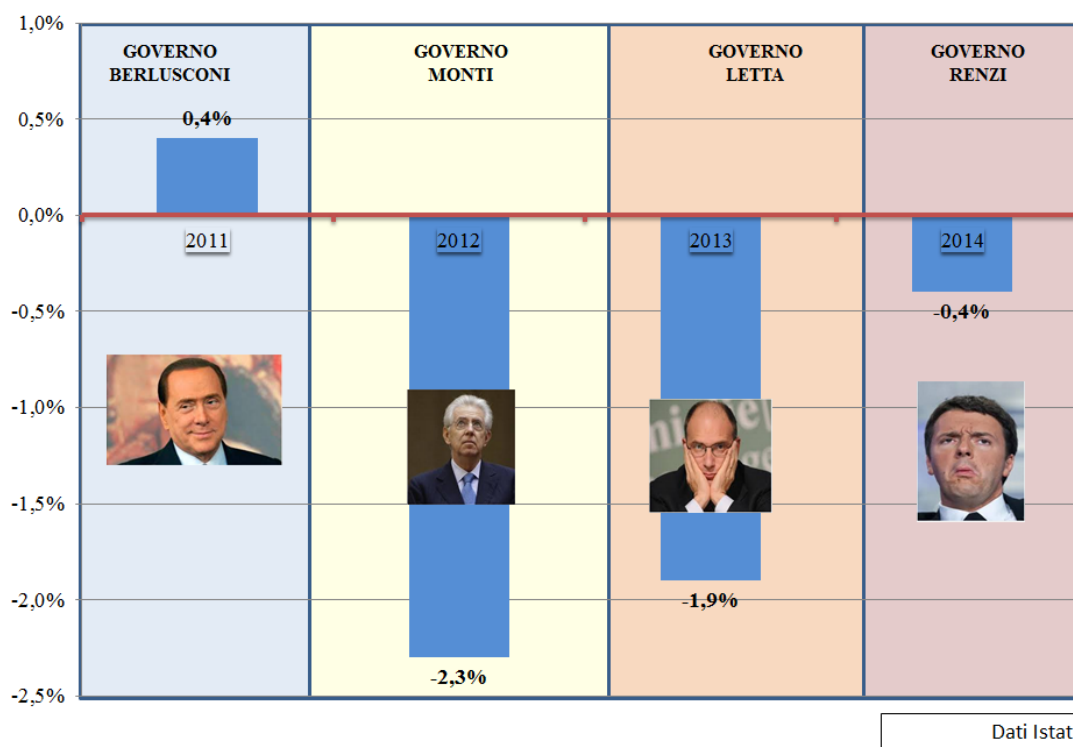
*Spread 133**



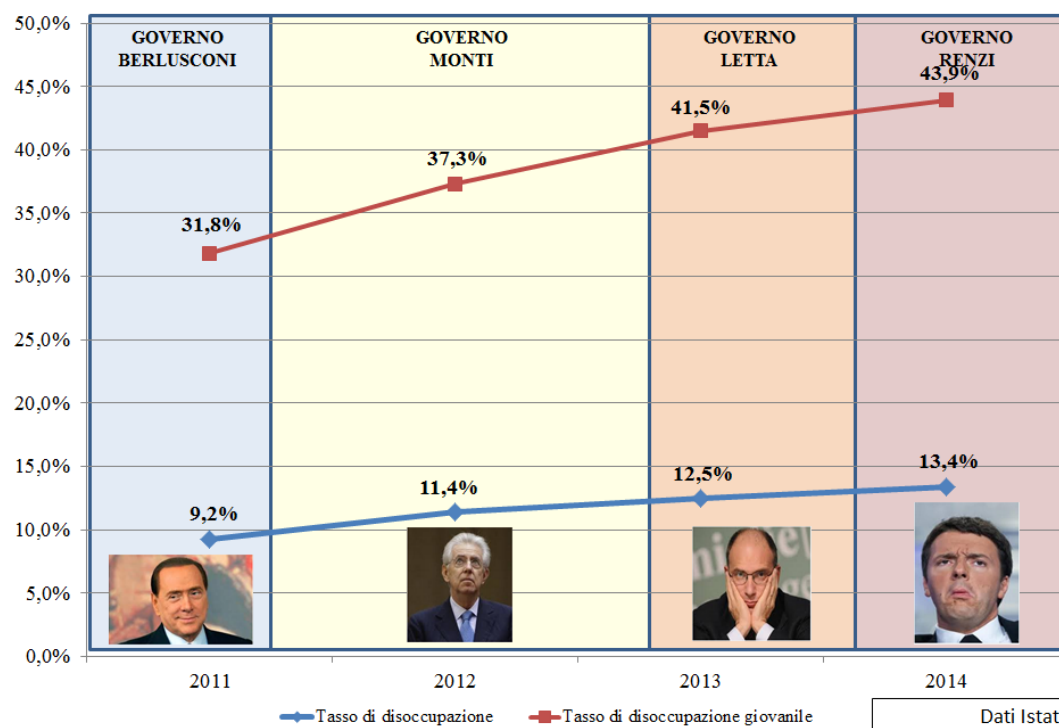
Novembre 2014*

*Aggiornato al 12 gennaio 2015 (ultimi dati disponibili)

2. ANDAMENTO PIL: CONFRONTO 2011-2014




3. TASSO DI DISOCCUPAZIONE: 2011-2014




4. AUMENTO DELLA TASSAZIONE SUGLI IMMOBILI 2011-2014


- a) **Compravendite di case:** dimezzate tra il 2007 e il 2013
- b) **Prezzi delle abitazioni:** crollano con crisi mutui subprime, si risolleivano con governo Berlusconi e crollano di nuovo con Monti e Letta


Ipotesi con TASI ad aliquota minima

	2011	2014
	ICI = 9,2 miliardi	IMU + TASI = 24,8 miliardi
	Variazione = +15,6 miliardi (+169%)	



Ipotesi con TASI ad aliquota massima

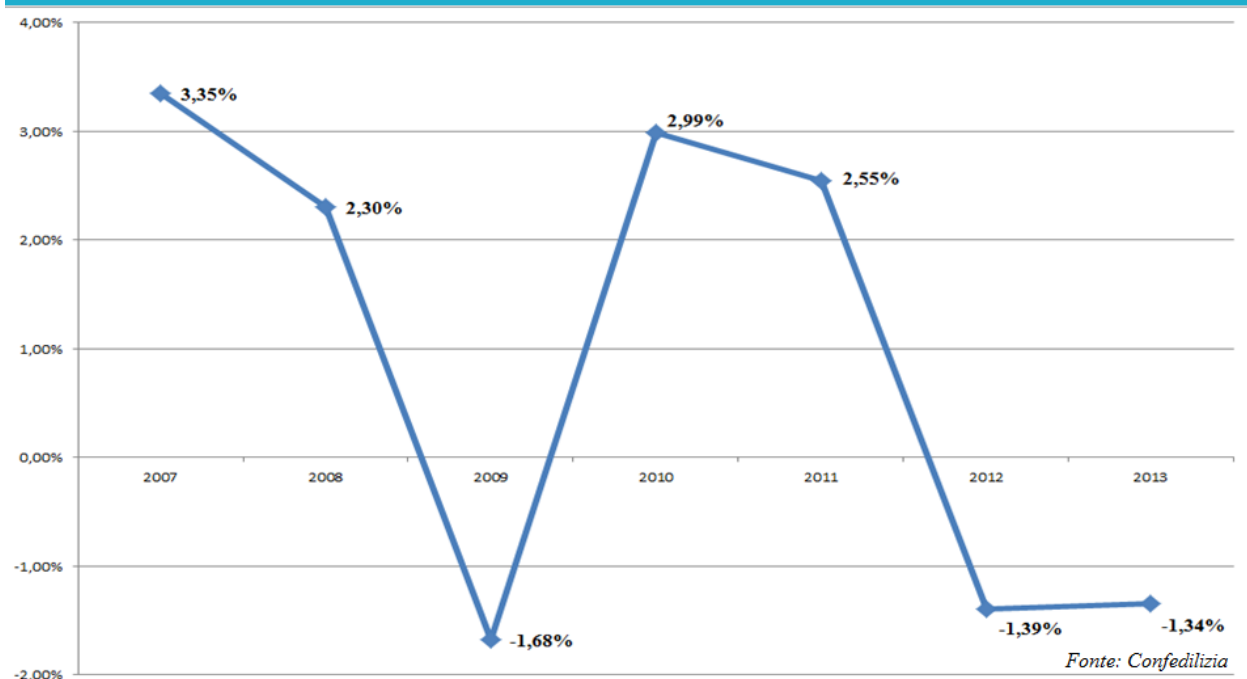
	2011	2014
	ICI = 9,2 miliardi	IMU + TASI = 28 miliardi
	Variazione = +18,8 miliardi (+204%)	



Fonte: Confedilizia



 **PREZZI DELLE ABITAZIONI:
CROLLANO CON CRISI MUTUI SUBPRIME,
SI RISOLLEVANO CON GOVERNO BERLUSCONI
E CROLLANO DI NUOVO CON MONTI E LETTA**



1. ALTRI DATI MACRO: CONFRONTO 2011 (GOVERNO BERLUSCONI) – 2014 (DOPO GOVERNI MONTI-LETTA-RENZI)

	2011	2014 (ultime rilevazioni disponibili al 12/1/2015)
Debito Pubblico	116,4%	136,4%
Pressione fiscale	42,5%	44%
Ore Cig totali autorizzate (ordinaria, straordinaria, in deroga)	977.363.501	1.022.326.136
Povertà in Italia	8.173.000	10.048.000

Fonte: Istat – Banca d'Italia.

Per approfondimenti sul **FALLIMENTO DELLA SINISTRA AL GOVERNO** leggi la slide **857**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

DOSSIER DI APPROFONDIMENTO
IL FALLIMENTO DELLA SINISTRA
AL GOVERNO. STAVAMO MEGLIO QUANDO
STAVAMO PEGGIO

857



IL FALLIMENTO DELLA SINISTRA AL
GOVERNO.

STAVAMO MEGLIO QUANDO
DICEVANO CHE STAVAMO PEGGIO

13 gennaio 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

Per approfondire leggi le Slide **857**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per saperne di più

IL CANTIERE DELLE IDEE PER UN CENTRODESTRA UNITO

Per approfondire leggi le Slide **930**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

ANALISI DEL COMLOTTO

Per approfondire leggi le Slide **679**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it